



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 1580 del 09/07/2018

Classifica: 008.05.01

Anno 2018

(6890964)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA AMBROGIO E GIOVANNI FOLONARI TENUTE NOZZOLE, CABREO, ZANO. CAMPO AL MARE, TORCALVANO, GRACCIANO, VIGNE A PORRONA CONTI SPALLETTI SOC. AGR. A R.L PER AUTORIZZAZIONE PIANO DEI TAGLI DECENNALE 2017/18- 2026/27 IN LOCALITA' "NOZZOLE E ZANO" NEL COMUNEDI GREVE IN CHIANTI - ARTEA N. 2017FORATBI00000018294301700480210201 - RIF. AVI 25870
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Luciana Gheri
<i>Dirigente/ Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

- I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;
- I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;
- I.4 – le “*Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico*” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;
- I.5 - l’articolo 9, comma 2 del vigente Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, da ultimo modificato con deliberazione G.P. n. 94 del 17.06.2014 che, con il subentro del nuovo ente Città metropolitana di Firenze, permane negli effetti fino a nuove disposizioni, e ravvisata la propria competenza in merito all’adozione del presente atto;
- I.6 – l’atto dirigenziale n. 538 del 09/03/2018 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione di Alta Professionalità per la Pianificazione Territoriale Strategica, con decorrenza 12/03/2018;
- I.8 - l’atto dirigenziale n. 1496 del 26/06/2018 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

(II)PREMESSO

II.1 - che il sig. Giovanni Folonari, in qualità di legale rappresentante della Ambrogio e Giovanni Folonari Tenute Nozzole, Cabreo, Zano. Campo al Mare, Torcalvano, Gracciano, Vigne a Porrona Conti Spalletti Soc. Agr. a r.l. proprietaria dei terreni, ha presentato in data 10/03/2017, acquisita con protocollo n. 10966, domanda per autorizzazione Piano dei Tagli decennale 2017/18- 2026/27 in località “Nozzole e Zano”, nelle seguenti particelle catastali del Comune di Greve in Chianti:

Foglio	Particella
37	2 – 36 - 39
52	2 – 23 – 24 – 25 – 26 – 30 - 31
53	16 – 18 – 19 – 56 – 59 – 63 – 151 – 152 – 153
54	28 – 43
56	132 – 133
66	4

per una superficie complessiva di circa 239.12.00 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2017FORATBI00000018294301700480210201;

II.2 – che in data 29/05/2017, prot. n. 23755, è stata richiesta la necessaria documentazione integrativa;

II.3 - che in data 31/05/2017, prot. n. 24219, è arrivata la documentazione richiesta;

II.4 – che a seguito dell'istruttoria di merito, con nota prot. n. 32672 del 09/07/18, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

“A seguito di quanto riscontrato in campo e quanto previsto nel piano, redatto dal Dott. Forestale Simone Pinzauti e dal Dott. Forestale Paolo Toccafondi, si ritengono gli interventi indicati efficaci per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi preposti dal piano (pag 6 Relazione generale).

Pertanto, ai fini del vincolo idrogeologico, si esprime parere favorevole agli interventi richiesti di sotto elencati.

Si esprime parere favorevole anche agli interventi previsti per il primo anno silvano.

BOSCHI DI CONIFERE

A) TAGLIO RASO

Tipologia intervento	Tipologia soprassuolo	Particella Forestale	Note
<i>Taglio raso di Pino marittimo ad esclusivo carattere fitosanitario e salvaguardia delle latifoglie naturalmente presenti, con interventi di riceppatura delle danneggiate e del Pino domestico ove in buono stato vegetativo. Rinnovazione naturale a seguito della diffusione spontanea di latifoglie.</i>	<i>Fustaia di Pino Marittimo</i>		1-
<i>Taglio raso di Pino marittimo ad esclusivo carattere fitosanitario. Rilascio delle latifoglie con eventuale riceppatura se danneggiate o aduggiate. Rinnovazione naturale a seguito della diffusione spontanea di latifoglie.</i>	<i>Fustaia di Pino Marittimo</i>		41-42
<i>Taglio raso di Pino nero ad esclusivo carattere fitosanitario. Rilascio del Cipresso ad eccezione di soggetti morti o deperienti e delle latifoglie di invasione, con riceppatura delle danneggiate. Rinnovazione naturale a seguito della diffusione spontanea di latifoglie e del Cipresso rilasciato.</i>	<i>Fustaia di Pino Nero</i>		53
<i>Taglio raso di maturità del Pino domestico effettuato su due porzioni di 3 Ha ciascuno, separate da una distanza superiore a 100 mt. Salvaguardia delle latifoglie con riceppatura delle danneggiate. Rinnovazione naturale a seguito della diffusione spontanea delle latifoglie.</i>	<i>Fustaia di Pino domestico</i>		28

Prescrizioni relative alle tipologie di intervento di cui sopra.

a) Prevedere, dove non è possibile garantire la rinnovazione naturale di latifoglie, il rinfoltimento con rinnovazione artificiale posticipata con specie autoctone.

b) Qualora venga effettuato un rinfoltimento con rinnovazione artificiale posticipata, prevedere per la protezione individuale delle singole piantine messe a dimora contro l'azione degli ungulati, lagomorfi e istrici, protezioni tipo shelter, costituite da una rete rigida sostenuta da idoneo tutore. In alternativa può essere prevista la recinzione dell'intera area di nuovo impianto, previa acquisizione di eventuali ulteriori titoli abilitativi necessari per tale realizzazione.

B) DIRADAMENTI

Tipologia intervento	Tipologia soprassuolo	Particella Forestale	Note
<i>Diradamento selettivo a scopo di prevenzione fitosanitaria, finalizzato alla regolarizzazione della densità per il migliore accrescimento dei soggetti selezionati. Salvaguardia delle latifoglie affermate e riceppatura delle ceppaie del ceduo.</i>	<i>Fustaia di Pino domestico</i>	8	
<i>Diradamento selettivo a carattere moderato anche a scopo di prevenzione fitosanitaria, finalizzato alla regolarizzazione della densità per il migliore accrescimento dei soggetti selezionati. Taglio della componente arbustiva solo nelle porzioni interessate dal diradamento. Salvaguardia delle latifoglie da seme ed eventuale riceppatura delle ceppaie e delle ceppaie danneggiate.</i>	<i>Fustaia di Pino domestico</i>	21-22-15	
<i>Diradamento selettivo a carattere moderato anche a scopo di prevenzione fitosanitaria. Salvaguardia della vegetazione arbustiva e arborea nelle aree in cui la copertura della pineta è lacunosa. Salvaguardia delle latifoglie da seme es. eventuale riceppatura delle ceppaie.</i>	<i>Fustaia di Pino domestico</i>	29	
<i>Diradamento selettivo a scopo di prevenzione fitosanitaria, finalizzato alla regolarizzazione della densità per il migliore accrescimento dei soggetti selezionati. Taglio della componente arbustiva solo nelle porzioni interessate dal diradamento .Salvaguardia delle latifoglie affermate.</i>	<i>Fustaia di Pino domestico</i>	7-5-6-	
<i>Diradamento selettivo a scopo di prevenzione fitosanitaria, finalizzato alla regolarizzazione della densità per il migliore accrescimento delle latifoglie di invasione. Taglio della componente arbustiva solo nelle porzioni interessate dal diradamento .Salvaguardia delle latifoglie affermate con riceppatura delle danneggiate.</i>	<i>Fustaia di Pino domestico</i>	14	
<i>Diradamento selettivo a scopo di prevenzione fitosanitaria, finalizzato alla regolarizzazione della densità per il migliore accrescimento delle latifoglie di invasione. Taglio del Pino marittimo e salvaguardia delle latifoglie con riceppatura delle danneggiate e selezione delle ceppaie con polloni aduggiati o deperienti.</i>	<i>Fustaia di Pino domestico</i>	23-26-40-391	
<i>Diradamento selettivo di grado moderato, finalizzato alla regolarizzazione della densità per il migliore accrescimento delle latifoglie di invasione. Salvaguardia delle latifoglie con riceppatura delle danneggiate e selezione delle ceppaie con polloni aduggiati o deperienti.</i>	<i>Fustaia di Pino domestico</i>	25	
<i>Diradamento selettivo, finalizzato alla regolarizzazione della densità per il migliore accrescimento delle latifoglie di invasione. Salvaguardia delle latifoglie con riceppatura delle danneggiate e selezione delle ceppaie con polloni aduggiati o deperienti.</i>	<i>Fustaia di Pino domestico</i>	12	

<i>Diradamento selettivo di grado moderato anche a scopo di prevenzione fitosanitaria, finalizzato alla graduale apertura delle chiome per consentire l'ulteriore sviluppo delle latifoglie. Interventi di riceppatura delle latifoglie danneggiate e selezione sulle ceppaie ove presenti polloni aduggiati o deperienti.</i>	<i>Fustaia di Pino domestico</i>	<i>31</i>	
--	----------------------------------	-----------	--

Prescrizioni relative alle tipologie di intervento di cui sopra.

c) Nell'esecuzione dei diradamenti attenersi alle modalità e all'intensità di intervento indicati nel piano (pag 61-62-63-64-65-66) della relazione del piano; registro particellare).

BOSCHI DI LATIFOGLIE

Tipologia intervento	Tipologia soprassuolo	Particella Forestale	Note
<i>Taglio del ceduo a regime con rilascio di 80/100 matricine/ha.</i>	<i>Ceduo matricinato</i>	49-56-3-4	
<i>Taglio del semplice. Rilascio di specie arboree autoctone in buono stato vegetativo e stabili prediligendo Roverella Ontano e Acero campestre..</i>	<i>Ceduo semplice</i>	65-66-67	<i>Vegetazione ripariale</i>
<i>Taglio del ceduo a regime con rilascio di 80/100 matricine/ha. Eliminazione dei soggetti di Pino in precarie condizioni fitosanitarie.</i>	<i>Ceduo coniferato</i>	55-37-38-411-421-33-48-36-39-35	<i>deroga</i>

Prescrizioni relative alle tipologie di intervento di cui sopra.

d) Nell'esecuzione del taglio attenersi alle modalità indicate nel piano (pag 53-54-55 della relazione di piano; registro particellare; tabella interventi in deroga).

e) Nel taglio del Ceduo semplice fiancheggiante il Fiume "Greve" assicurarsi della necessità o meno di autorizzazioni e/o prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché di altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

PRESCRIZIONI GENERALI PERTUTTE LE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Il parere favorevole dei suddetti interventi è subordinato alle seguenti prescrizioni generali:

f) durante gli interventi di taglio ed esbosco, transitare, sul terreno del bosco e sulla viabilità forestale, sia permanente che temporanea, quando il fondo è asciutto per mantenere la loro efficienza ed evitare il verificarsi di fenomeni erosivi;

g) durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale;

h) dovrà essere rilasciata almeno una pianta ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito scelta tra i soggetti di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio;

i) durante le operazioni di esbosco le piante rilasciate lungo le piste dovranno essere opportunamente protette da danni;

l) al termine delle operazioni di esbosco le piste dovranno essere risistemate in modo da garantirne il rinsaldamento e la regolazione delle acque superficiali al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni erosivi (art. 46 del Regolamento forestale);

m) è fatto divieto di abbandonare rifiuti all'interno del bosco e qualora rinvenuti dovranno essere rimossi e smaltiti nel rispetto della normativa vigente in materia;

n) la Città Metropolitana si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento forestale.”.

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.4 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 – che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti in economia.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di **autorizzare** il Piano dei Tagli per il periodo 2017/2018-2026/2027 unitamente agli interventi previsti nella prima annualità, con le seguenti modalità:

- che siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.4 del presente atto;
- che prima dell'inizio dei lavori relativi alla prima annualità, in osservanza di quanto prescritto dall'art. 6 comma 3bis del Regolamento forestale, siano trasmessi i dati identificativi del Direttore dei Lavori corredati di nota di accettazione del professionista incaricato;
- che prima dell'inizio lavori relativi ai tagli raso nelle P.F. 1 – 41 e 42, autorizzati con il presente atto, dovrà essere presentata polizza fidejussoria con la quale dovranno essere garantite sia le eventuali spese di realizzazione dell'impianto, sia le spese per le cure colturali nei tre anni successivi per complessivi 66.690,00 euro,così suddivisi:

i.)Realizzazione rimboschimento: $15000 \text{ €/ha} \times 3,42 \text{ ha} = \text{€ } 51.300,00$

ii.)Spese per cure colturali successive all'impianto

per un periodo di 3 anni: $1500 \text{ €/ha} \times 3,42 \text{ ha} \times 3 \text{ anni} = \text{€ } 15.390,00$

iii.) Nella polizza deve essere riportata espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione dell'art. 1957, secondo comma, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta da parte dell'Amministrazione.

- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- che sia comunicata alla scrivente Amministrazione, almeno una settimana prima, la data di inizio lavori, a mezzo posta, e-mail o PEC;

- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii..

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2018 il taglio deve essere effettuato da personale munito di tesserino di riconoscimento (art. 8ter del Regolamento forestale);

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione viene rilasciata per la durata del Piano dei Tagli 2017/2018 – 2026/2027, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze **09/07/2018**

**BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
STRATEGICA**

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”